

Guida al
BONUS MOBILI
2017

Risparmia
il **50%**



SOMMARIO

Guida al bonus mobili ed elettrodomestici

1. LA DETRAZIONE
2. REQUISITI PER OTTENERLO
3. COSA SI PUÒ DETRARRE
4. L'IMPORTO DETRAIBILE
5. SCADENZE
6. COME OTTENERE LA DETRAZIONE
7. DOCUMENTI DA CONSERVARE

1. LA DETRAZIONE

Si può usufruire di una detrazione Irpef del **50%** per l'acquisto di **mobili e di grandi elettrodomestici** di classe non inferiore alla **A+** (A per i forni), destinati ad arredare un immobile oggetto di ristrutturazione.

2. REQUISITI PER OTTENERLO

Per avere l'agevolazione è indispensabile realizzare una **ristrutturazione edilizia** (e usufruire della relativa detrazione) sia su singole unità immobiliari residenziali sia su parti comuni di condomini **entro il 31 dicembre 2017**.

Quando l'intervento riguarda le parti condominiali, come ad esempio per lavori su guardiole, appartamento del portiere, lavatoi - i condòmini hanno diritto alla detrazione, ciascuno per la propria quota, solo per i beni acquistati e destinati ad arredare le parti condominiali comuni.

Per gli acquisti che si effettueranno nel 2017 l'agevolazione potrà essere richiesta solo se l'intervento di ristrutturazione è iniziato a **partire dal 1 gennaio 2016**.

Invece, se l'acquisto del mobile o dell'elettrodomestico è avvenuto nel periodo compreso **fra il 6 giugno 2013 e il 31 dicembre 2016**, il presupposto per usufruire della detrazione resta quello di aver sostenuto le spese per la ristrutturazione a partire dal 26 giugno 2012.

Per ottenere il bonus mobili ed elettrodomestici è necessario effettuare almeno uno dei seguenti interventi edilizi:

- **Manutenzione straordinaria**, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia su **singoli appartamenti**.

- **Manutenzione ordinaria**, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia su **parti comuni di edifici residenziali**.

Non danno diritto al bonus: lavori di manutenzione ordinaria **sui singoli appartamenti** come tinteggiatura di pareti e soffitti, sostituzione di pavimenti, sostituzione di infissi esterni o rifacimento di intonaci interni.

- Ricostruzione o ripristino di un immobile danneggiato da eventi calamitosi, a condizione che sia stato dichiarato lo stato di emergenza.

- Restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia relativi a **interi fabbricati**, eseguiti da imprese di costruzione o ristrutturazione immobiliare e da cooperative edilizie che entro 18 mesi dal termine dei lavori vendono o assegnano l'immobile.

ESEMPI DI LAVORI SU SINGOLI APPARTAMENTI O PARTI CONDOMINIALI CHE DANNO DIRITTO AL BONUS:

Manutenzione straordinaria:

- Installazione di ascensori e scale di sicurezza
- Realizzazione dei servizi igienici
- Sostituzione di infissi esterni con modifica di materiale o tipologia di infisso
- Rifacimento di scale e rampe
- Realizzazione di recinzioni, muri di cinta e cancellate
- Costruzione di scale interne
- Sostituzione dei tramezzi interni senza alterazione della tipologia dell'unità immobiliare

Ristrutturazione edilizia:

- Modifica della facciata
- Realizzazione di una mansarda o di un balcone
- Trasformazione della soffitta in mansarda o del balcone in veranda
- Apertura di nuove porte e finestre
- Costruzione dei servizi igienici in ampliamento delle superfici e dei volumi esistenti

Restauro e risanamento conservativo:

- Adeguamento delle altezze dei solai nel rispetto delle volumetrie esistenti
- Ripristino dell'aspetto storico-architettonico di un edificio

Esempi di lavori di manutenzione ordinaria su parti condominiali che danno diritto al bonus:

- Tinteggiatura pareti e soffitti
- Sostituzione di pavimenti
- Sostituzione di infissi esterni
- Rifacimento di intonaci
- Sostituzione tegole e rinnovo delle impermeabilizzazioni
- Riparazione o sostituzione di cancelli o portoni
- Riparazione delle grondaie
- Riparazione delle mura di cinta

3. COSA SI PUÒ DETRARRE

La detrazione spetta alle spese sostenute dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2017 per l'acquisto di:

- **Mobili nuovi**, ad esempio: letti, armadi, librerie, scrivanie, tavoli, divani, materassi, sedie, comodini, apparecchi per l'illuminazione, poltrone, etc.

- **Grandi elettrodomestici nuovi** di classe energetica non inferiore alla **A+** (A per i forni), come ad esempio frigoriferi, congelatori, lavatrici, lavastoviglie, apparecchi di cottura, stufe elettriche, forni a microonde, piastre riscaldanti elettriche, apparecchi elettrici di riscaldamento, ventilatori elettrici, apparecchi per il condizionamento.

L'acquisto è comunque agevolato per gli elettrodomestici privi di etichetta, a condizione che per essi non sia stato ancora previsto l'obbligo.

Non sono agevolabili invece gli acquisti di porte, pavimentazioni, tende o tendaggi e altri complementi di arredo.

Tra le spese da portare in detrazione possono essere considerate anche le **spese di trasporto e di montaggio** dei beni acquistati, purché siano avvenute con le modalità di pagamento idonee per usufruire della detrazione.

4. L'IMPORTO DETRAIBILE

A prescindere dall'entità delle spese sostenute per i lavori di ristrutturazione, la detrazione del 50% va calcolata su un importo massimo di **10.000 euro**.

Il limite dei 10.000 euro riguarda la **singola unità immobiliare**, comprensiva delle pertinenze, o la parte comune dell'edificio oggetto di ristrutturazione.

Quindi, il contribuente che esegue lavori di ristrutturazione su più unità immobiliari avrà diritto più volte al beneficio. La detrazione deve essere ripartita tra gli aventi diritto **in dieci quote annuali** di pari importo.

Ad esempio:

per una spesa di 6.000 euro si possono detrarre 3.000 euro;

per una spesa di 18.000 euro si possono detrarre 5.000 euro.

5. SCADENZE

Per ottenere il bonus mobili ed elettrodomestici è necessario che le spese di acquisto siano sostenute **entro il 31 dicembre 2017** e che la data dell'inizio dei lavori di ristrutturazione **preceda** quella in cui si acquistano i beni. Non è richiesto, invece, che le spese di ristrutturazione siano sostenute prima di quelle per l'arredo dell'immobile.

La data di inizio dei lavori può essere dimostrata da eventuali **abilitazioni amministrative** o dalla comunicazione preventiva all'Asl, se è obbligatoria. Per gli interventi che non necessitano di comunicazioni o titoli abilitativi, è sufficiente una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

6. COME OTTENERE LA DETRAZIONE

La detrazione per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici si ottiene indicando le spese sostenute **nella dichiarazione dei redditi** (modello 730 o modello Redditi persone fisiche). Per richiederla è necessario effettuare i pagamenti con **bonifici bancari o postali**, sui quali va indicato:

- Il codice fiscale del beneficiario della detrazione
- Il numero di Partita Iva o il Codice Fiscale del soggetto a favore del quale il bonifico è effettuato.

Quando si effettua il pagamento con bonifico bancario, si applica l'art. 25 del DL 78/2010 che prevede l'obbligo per banche o Poste Spa di applicare una ritenuta dell'8%.

È consentito effettuare il pagamento anche mediante **carte di credito o carte di debito**. La data di pagamento è individuata **nel giorno di utilizzo della carta** da parte del titolare (indicata nella ricevuta di transazione) e non nel giorno di addebito sul conto corrente.

Non è consentito, invece, effettuare il pagamento mediante **assegni bancari, contanti** o altri mezzi di pagamento.

Il soggetto pagante deve essere lo stesso al quale è intestata la fattura o ricevuta comprovante le spese per la ristrutturazione e la spesa di acquisto dei mobili ed elettrodomestici (se più persone vogliono beneficiare della detrazione, ad esempio coniugi, la fattura dovrà riportare i codici fiscali di chi intende beneficiarne e il bonifico dovrà essere eseguito dagli stessi soggetti).

7. DOCUMENTI DA CONSERVARE

Chi usufruisce del Bonus mobili ed elettrodomestici deve conservare:

- Ricevuta del bonifico
- Ricevuta di avvenuta transazione (per i pagamenti con carta di credito o di debito)
- Documentazione di addebito sul conto corrente
- Fatture di acquisto dei beni, riportanti la natura, la qualità e la quantità dei beni e dei servizi acquisiti.

La presente Guida è frutto di una rielaborazione della normativa curata dallo staff di Tomassini Arredamenti. Tomassini Arredamenti declina ogni responsabilità per eventuali errori o inesattezze in essa contenuti.